



# REGIONE PUGLIA

Comune di Spinazzola (BT)

Località "Salice"

Progetto definitivo di un impianto agrovoltaiico della potenza complessiva pari a 49.36880 MW, da ubicare in agro di Spinazzola (BT), delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicare nei Comuni di Banzi e Genzano di Lucania (PZ).

PROPONENTE

SPINAZZOLA SPV s.r.l.  
Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma (RM)  
PEC spinazzolaspvsrl@pec.enel.it  
Cf/P.IVA 08379390720

SPINAZZOLA SPV SRL

Codice Autorizzazione Unica 6C4AOU6

ELABORATO

1FV

DESCRIZIONE FASI DI VITA  
DEL PROGETTO

scala

PROGETTISTA

Dott.Ing.Saverio Gramegna  
Via Cremona 47, 70022 Altamura (BA)  
P.IVA 06306900728  
Ordine degli Ingegneri di Bari n.8443  
PEC saverio.gramegna@ingpec.eu



IL TECNICO

Dott.Ing.Saverio Gramegna  
Via Cremona 47, 70022 Altamura (BA)  
P.IVA 06306900728  
Ordine degli Ingegneri di Bari n.8443  
PEC saverio.gramegna@ingpec.eu

| Aggiornamenti | Numero | Data        | Motivo  |
|---------------|--------|-------------|---|
|               | REV0   | Luglio 2021 | ISTANZA VIA ART.23 D.LGS 152/06, CONVERTITO DALL'ART.31 COMMA 6 DEL DL 77/2021 CON LEGGE 108 DEL 29/07/2021 – ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 12 D.LGS 387/03 |
|               | REV1   | Marzo 2022  | Richiesta integrazione MITE Prot. n. 1319 del 07/03/2022  |
|               |        |             |   |

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1.1a Descrizione delle aree occupate dal sito.....</b>  | <b>1</b>  |
| <b>1.1.b Quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, materiali e risorse idriche, per ciascuna fase del progetto.....</b> | <b>5</b>  |
| <b>1.1.c. Quantificazione della produzione dei rifiuti per ciascuna fase del progetto.....</b>   | <b>8</b>  |
| <b>1.1.d. Descrizione dei livelli di inquinamento ed eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area</b>                                     | <b>10</b> |

## 1.1a Descrizione delle aree occupate dal sito

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà ubicato in località Salice - Masseria Cacinella nel Comune di Spinazzola in provincia BAT nell'area di circa 88 ha individuata dalle coordinate e dai riferimenti catastali riportati nella tabella successiva.

|   |   |
|---|---|
| <p>Coordinate dei vertici perimetrali dell'Area Lorda dell'impianto<br/>formato WGS84 EPSG:4326<br/>X: longitudine (Est); Y: latitudine (Nord)<br/>distinguere le eventuali sezioni isolate</p> | <p><b>Sezione A</b><br/>X<sub>1</sub>_ 16.087278° Y<sub>1</sub>_ 40.933848°<br/>X<sub>2</sub>_ 16.090602° Y<sub>2</sub>_ 40.931482°<br/>X<sub>3</sub>_ 16.091464° Y<sub>3</sub>_ 40.927358°<br/>X<sub>4</sub>_ 16.089701° Y<sub>4</sub>_ 40.926153°<br/>X<sub>5</sub>_ 16.086798° Y<sub>4</sub>_ 40.923956°<br/>X<sub>6</sub>_ 16.085250° Y<sub>4</sub>_ 40.924292°<br/>X<sub>7</sub>_ 16.083682° Y<sub>4</sub>_ 40.927985°</p> <p><b>Sezione B</b><br/>X<sub>1</sub>_ 16.080481° Y<sub>1</sub>_ 40.940440°<br/>X<sub>2</sub>_ 16.082029° Y<sub>2</sub>_ 40.939696°<br/>X<sub>3</sub>_ 16.078471° Y<sub>3</sub>_ 40.935301°<br/>X<sub>4</sub>_ 16.086939° Y<sub>4</sub>_ 40.933481°<br/>X<sub>5</sub>_ 16.084549° Y<sub>4</sub>_ 40.929889°<br/>X<sub>6</sub>_ 16.076901° Y<sub>4</sub>_ 40.931259°<br/>X<sub>7</sub>_ 16.075209° Y<sub>4</sub>_ 40.935915°</p> |
| <p>Dati catastali (Comune, Foglio, Particelle)</p>  | <p><b>SPINAZZOLA (BT)</b><br/>Fig. 100 P.lle 20-25<br/>Fig. 103 p. 04 - 09 -13 - 23 - 24 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 76 - 77 - 91 - 92 - 105-115-117<br/>Fig. 104 P.lle 13-14-32-81 -158-160<br/>Fig. 108 P.lle 8 - 16-60<br/>Fig. 109 P.lle 142-144-145-146-148</p>   |

L'area ricade in zona urbanistica E1 ovvero zona agricola ed è coltivata a grano o cereali.

L'area è prevalentemente pianeggiante e libera da coltivazioni arbustive o arboree di qualsiasi genere.

Il sito risulta accessibile attraverso la seguente rete viaria :

- da Nord Ovest dalla Stada Statale SS169
- da Sud dalla Strada Statale SS665
- da Est dalla Strada Provinciale SP 197

## Superfici utilizzate nelle varie fasi del progetto

|   | USO DEL SUOLO | FASE DI CANTIERE | FASE DI ESERCIZIO |
|---|---------------|------------------|-------------------|
| Area accettazione/controllo materiali stoccaggio provvisorio e baraccamenti | Seminativo    | ha 03 08 20      | --                |
| Area perimetrale di delimitazione e di transito nell'impianto               | Seminativo    | ha 15 66 74      | ha 03 89 22       |
| Area centrale di stoccaggio materiali realizzazione impianto e dismissione  | Seminativo    | ha 08 80 37      | --                |
| Cabine sottocampi (n. 24)   | Seminativo    | ha 00 07 20      | ha 00 07 20       |
| Area sottesa ai pannelli (in posizione orizzontale)                         | Seminativo    | --               | ha 27 13 60       |
| Area tra i pannelli   | Seminativo    | --               | ha 45 22 29       |
| Area mitigazione  | Seminativo    | --               | ha 04 20 45       |
| Area di impluvio  | Seminativo    | --               | ha 07 83 56       |

SUPERFICIE TOTALE IMPIANTO ha 88.36.32



Figura 1 – Perimetrazione impianto

Durante le fasi di vita dell'impianto: cantierizzazione, esercizio e dismissione le aree avranno una diversa funzione che potrà ad avere carattere permanente o transitorio nell'arco di vita dell'impianto.

Il sito sarà diviso essenzialmente in un'area perimetrale, in un area interna ed un'area centrale.

Analizziamo la funzione di tali aree nel corso delle tre fasi di vita dell'impianto:

1. Cantierizzazione
2. Esercizio dell'impianto
3. Dismissione dell'impianto

### **AREA PERIMETRALE**

#### **Fase di Cantierizzazione**

Nella prima fase di cantierizzazione le aree perimetrali saranno destinate alla realizzazione di aree di rispetto da altre proprietà e strade; tali aree saranno anche utilizzate per la realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto.

Immediatamente adiacente alla fascia di rispetto nelle aree perimetrali sarà realizzata la recinzione di confine dell'area di impianto; la recinzione, come descritto nella relazione di progetto, sarà realizzata con rete metallica e paletti di sostegno di colore verde; la rete sarà posta ad una altezza di 20 cm dal piano di campagna, in maniera tale da consentire il libero passaggio della fauna di piccola taglia lungo il percorso.

Immediatamente adiacente alla recinzione sarà realizzata una siepe di mitigazione mista a doppia fila sfalsata lungo il perimetro interno dell'impianto per una profondità di circa 2 ml. e successivamente la viabilità perimetrale, eseguita nelle modalità descritte nelle relazioni di progetto.

Lungo la viabilità perimetrale, e centrale, saranno alloggiati le cabine elettriche e pertanto tale area sarà quella maggiormente interessata dalla realizzazione delle vie cavi e dalla posa dei cavi.

#### **Fase di esercizio impianto**

Durante la fase di esercizio dell'impianto, l'area perimetrale come sopra definita, non muterà la sua caratterizzazione e la sua funzione garantendo quindi le distanze di rispetto, la mitigazione dell'impatto visivo, la separazione da altre proprietà attraverso la recinzione e la viabilità perimetrale interna al sito.

#### **Fase di dismissione**

Nella fase di dismissione l'area perimetrale tornerà a svolgere la sua funzione di perimetrazione del cantiere e sarà l'ultima ad essere interessata dalle opere di dismissione, in tale fase saranno rimosse prima le cabine elettriche e successivamente la recinzione perimetrale e dismessa la viabilità, recuperando gli inerti con i quali è stata realizzata la massicciata della sede stradale. Il materiale di risulta sarà conferito in discarica e seguirà le fasi di riciclaggio o smaltimento.

### **AREA INTERNA**

L'area interna, ad esclusione dell'area centrale che comprende la viabilità interna lungo la quale saranno realizzate le piazzole di alloggio delle cabine elettriche, si divide sostanzialmente in due aree, l'area idonea alla realizzazione dell'impianto e l'area non idonea, a causa della morfologia del terreno, come descritto nelle relazioni di progetto.

Analizziamo adesso tale area nelle fasi di vita dell'impianto.

### Fase di Cantierizzazione

Nella fase di cantierizzazione le aree non idonee alla installazione dell'impianto, raggiungibili attraverso la viabilità perimetrale, saranno utilizzate come aree di cantiere nelle quali saranno ricoverati i mezzi di opera, consegnati, accettati e depositati i materiali di opera e di consumo e dove saranno alloggiati i moduli prefabbricati ad uso ufficio, magazzino attrezzi e minuteria, spogliatoi e mensa, nonché delle aree di smistamento e raccolta rifiuti realizzate a mezzo container.

In tale disposizione ovviamente si terrà conto della morfologia del terreno cercando di evitare eventuali interferenze tra le varie aree di cantiere.

Le aree invece idonee saranno oggetto di realizzazione delle opere di costruzione dell'impianto, ovvero la realizzazione delle vie cavi, l'infissione delle strutture e l'allocazione dei moduli sulle strutture.

### Fase di esercizio impianto

Durante la fase di esercizio dell'impianto l'area interna idonea dove è stato realizzato l'impianto non muterà la sua caratterizzazione e la sua funzione di generatore fotovoltaico.

Le aree non idonee invece saranno ripulite e lasciate libere da qualsiasi installazione nel rispetto sempre dell'attuale morfologia del terreno da cui sono caratterizzate.

### Fase di dismissione

Nella fase di dismissione nelle aree idonee saranno smontati struttura di sostegno e pannelli fotovoltaici con successiva raccolta e smistamento dei materiali riciclabili e conferimento in discarica; le aree di impianto non idonee saranno utilizzate ancora una volta come aree di cantiere nelle quali saranno ricoverati i mezzi di opera, dove saranno alloggiati i box prefabbricati adibiti ad uso ufficio, magazzino attrezzi e minuteria, spogliatoi e mensa, nonché delle aree di smistamento e raccolta rifiuti realizzate a mezzo container per la raccolta e lo smistamento dei materiali riciclabili per la loro successiva presa in carico e il conferimento presso le varie piattaforme di recupero o discarica.

## **AREA CENTRALE**

L'area centrale come detto è costituita dalla fascia interessata dalla viabilità interna che attraversa il sito da est a ovest e lungo la quale si snodano le vie cavi principali interrate e la maggior parte delle cabine elettriche con le loro piazzole di movimentazione.

Analizziamo adesso tale area nelle fasi di vita dell'impianto.

### Fase di Cantierizzazione

In tale fase tale area sarà interessata dalla realizzazione della viabilità, delle vie cavi e delle piazzole e la posa delle cabine elettriche con i relativi basamenti, come meglio dettagliato negli elaborati 6EG-Cabina consegna energia, 5EG-Viabilità strada di progetto Sezione tipo, 9EG.5-Sezioni tipo cavidotti interrati MT.

### Fase di esercizio impianto

Durante la fase di esercizio dell'impianto l'area centrale come sopra definita non muterà la sua caratterizzazione e la sua funzione garantendo quindi la viabilità interna e l'accesso alle cabine elettriche.

### Fase di dismissione

Nella fase di dismissione l'area centrale tornerà a volgere la sua funzione di viabilità del cantiere e sarà l'ultima ad essere interessata dalle opere di dismissione, in tale fase saranno rimosse le cabine elettriche e solo successivamente sarà dismessa la viabilità recuperando gli inerti con i quali è stata realizzata la massicciata della sede stradale e conferendoli a discarica.

## 1.1.b Quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, materiali e risorse idriche, per ciascuna fase del progetto

L'utilizzo di risorse legato alle fasi di vita del progetto possono essere differenti per ciascuna fase, analizziamo di seguito separatamente le tre fasi.

### Fase di cantierizzazione

Nella fase di cantiere i consumi di risorse naturali necessarie alla realizzazione dell'impianto sono:

- Occupazione temporanea del territorio
- Consumo di energia elettrica per illuminazione e climatizzazione dei baraccamenti di cantiere, per la ricarica degli elettroutensili
- Consumo di carburanti per gli automezzi
- Consumi idrici

La sistemazione del territorio nella prima fase di cantierizzazione è relativa al 100% dell'area a disposizione poiché tutta l'area tra stoccaggi, movimentazioni e realizzazione dell'impianto è interessata nella fase di cantierizzazione, tale utilizzo però è limitato e temporaneo alla sola fase in oggetto poiché, come analizzeremo in seguito dopo la realizzazione dell'impianto, tutte le aree disponibili saranno avviate a coltura secondo il programma agronomico dell'impianto agrivoltaico.

Per quanto riguarda l'energia elettrica non essendo disponibile in sito, sarà prodotta da gruppi elettrogeni coadiuvati da stazioni solari alimentate dal fotovoltaico per la ricarica delle batterie degli elettroutensili.

Sulla base del programma di lavori stimato e delle risorse umane impegnate l'energia è ridotta al minimo in quanto non è prevista la permanenza del personale di cantiere in orario notturno.

Per quanto riguarda l'uso del carburante esso va suddiviso in:

- a) gasolio che alimenta le macchine di cantiere (scavatori e battipalo),
- b) gasolio per i mezzi adibiti ai trasporti (muletti, camion ecc..),

In riferimento alle voci a) e b) sono stati stimati i consumi complessivi di gasolio relativi all'utilizzo dei mezzi di cantiere per le lavorazioni e i trasporti considerando circa 30 automezzi complessivi ed un consumo giornaliero 40 lt di carburante per ciascun mezzo 650000 litri di carburante complessivamente pari 54 Tep, essendo 1 litro di gasolio pari a 0,835 kg.

**TABELLA DI CONVERSIONE TEP**

|   |                                  | <b>TEP</b> |
|---|----------------------------------|------------|
| <b>Combustibili liquidi</b><br><i>(Valori in tonnellate equivalenti)</i>          | Gasolio                          | 1,08       |
|   | Olio combustibile                | 0,98       |
|   | Gas di petrolio liquefatti (GPL) | 1,1        |
|   | Benzine                          | 1,2        |
| <b>Combustibili solidi</b><br><i>(Valori in tonnellate equivalenti)</i>           | Carbon fossile                   | 0,74       |
|   | Carbone di legna                 | 0,75       |
|   | Antracite e prodotti antracinosi | 0,7        |
|   | Legna da ardere                  | 0,45       |
|   | Lignite                          | 0,25       |
| <b>Combustibili gassosi</b><br><i>(Valori in 1000 Nm<sup>3</sup> equivalenti)</i> | Gas naturale                     | 0,82       |
| <b>Elettricità</b><br><i>(Valori in MWh equivalenti)</i>                          | Fornita in alta e media tensione | 0,23       |
|   | Fornita in bassa tensione        | 0,25       |

Figura 2 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA del 7-4-2014 Serie generale - n. 81 Allegato A

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione non si stimano particolari risorse idriche utilizzate, se non per quelle relative al normale impiego legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio l'utilizzo di risorse è ridotto drasticamente.

Per quanto riguarda l'uso del suolo al netto delle aree dedicate ad impianto, viabilità perimetrale e centrale, e piazzole cabine, si stima che il circa 85 % dell'area complessiva dell'impianto sarà utilizzata secondo il piano agronomico del progetto agrivoltaico.

Per quanto riguarda l'uso dell'energia elettrica essa sarà limitata alla sola alimentazione degli ausiliari dell'impianto e sarà autoprodotta, si stima un consumo di 5 MWh annui pari a 1,25 Tep annui, si consideri che l'eventuale impianto di illuminazione sarà programmato per l'accensione comandata dall'impianto di antintrusione solo in caso di tentativo di effrazione.

Si ritengono trascurabili i consumi di energia elettrica relativi alla fase di manutenzione ordinaria poiché esse riguardano essenzialmente attività eseguite con attrezzi manuali e non elettrotensili.

Analogamente per il discorso dell'uso di carburante considerando la presenza media di due automezzi (leggeri non macchine operatrici) al giorno per la fase di manutenzione ordinaria e straordinaria con un consumo medio di 20 litri di gasolio ciascuna, si ha un consumo annuo di circa 14500 litri annui pari a circa 1,2 Tep. Si precisa che i predetti dati sono riferiti ad una media annua, inquanto non definibili durata e frequenza delle manutenzioni.

Per quanto riguarda invece l'uso di risorse idriche considerando 2 interventi di lavaggio dei moduli all'anno con macchine professionali idonee con acqua demineralizzata nebulizzata ad alta pressione si stimano 25 mc di acqua annui.



### Fase di dismissione

Nella fase di dismissione dell'impianto si ha la completa restituzione del suolo precedentemente sottratto.

I consumi di energia elettrica sono praticamente nulli in quanto le opere di dismissione vengono realizzate esclusivamente con mezzi meccanici.

Non si hanno consumi idrici come nella fase di costruzione dell'impianto.

Mentre per i consumi di carburante, ritenendo necessario un impiego ridotto del 50 per cento dei mezzi di opera, rispetto alla fase di cantierizzazione, si stima un consumo di 27 Tep.

### 1.1.c. Quantificazione della produzione dei rifiuti per ciascuna fase del progetto

La produzione di rifiuti durante la fase di cantierizzazione e di esercizio di un impianto fotovoltaico, intesa in senso stretto come materiale di risulta o di scarto prodotto, è trascurabile rispetto alla quantità di materiale installato, ed è limitato alla sola quantità degli imballi e degli sfridi.

#### Fase di cantierizzazione

Una buona programmazione degli acquisti ed una buona gestione della risorse tende a rendere quasi nullo il rifiuto prodotto da sfridi.

Per quanto riguarda gli imballaggi, poiché strutture di sostegno e cabine sono movimentate senza imballaggio, l'unico rifiuto prodotto in fase di cantierizzazione è relativo agli imballi dei moduli fotovoltaici ovvero pallet in legno e cartone ed alle bobine in legno dei cavi.

Le bobine in legno dei cavi non costituiscono rifiuto in quanto sono soggette a reso.

Considerando quindi l'utilizzo di circa 97.760 moduli ovvero circa 1955 pallet e considerando per ogni pallet 10 kg di legno e 3 di cartone avremo un rifiuto pari a :

- 19,55 tonnellate di legno
- 5,8 tonnellate di cartone

Quantità che sono completamente riciclabili.

#### Fase di esercizio

I rifiuti prodotti in tale fase sono essenzialmente trascurabili.

#### Fase di dismissione

Discorso diverso invece va effettuato per la fase di dismissione dove tutto l'impianto diventa rifiuto da smaltire.

Si può stimare in maniera forfettaria un rifiuto suddiviso in:

- Moduli fotovoltaici (codice CER 20 01 36)
  - o Cornice alluminio
  - o Silicio monocristallino
  - o Materie plastiche ed EVA
- Strutture metalliche di sostegno moduli (codice CER 17 04 05)
- Corrugati plastici (codice CER 17 02 03)
- Cavi elettrici (codice CER 17 04 11)
- Cabine elettriche (codice CER 17 01 01 cemento) (codice CER 20 01 36 apparecchiature elettriche)

Considerando le quantità di progetto i rifiuti possono essere così quantificati:

- 97.760 moduli x 30 kg a modulo = 3000 ton di moduli fotovoltaici di cui
  - o 1200 ton di alluminio
  - o 600 ton di EVA

- 1200 ton di silicio

Si precisa che i moduli saranno smaltiti integralmente vista l'adesione ai consorzi di smaltimento secondo la Direttiva RAEE così come per le cabine elettriche contenenti inverter e trasformatori.

Per quanto riguarda le strutture di sostegno è stata effettuata una stima di massima: 1880 tracker per alloggio di 52 moduli su due file (composte da 5 piantoni di lunghezza 2,5 mt ciascuno e tre traverse verticali di lunghezza complessiva 26 mt per un peso complessivo circa 400 kg a struttura per un quantitativo totale di 7000 ton di metallo (acciaio zincato + alluminio).

Si ha poi relativamente ai cavi ed alle vie cavi una lunghezza complessiva di circa 50 km di corrugato e cavi di varie sezioni, sulla base delle tabelle cavi di progetto, per una quantità indicativa stimata di:

- 6 ton di corrugati plastici
- 105 ton di rame

Stimati sulla base della seguente tabella.

### Unipolari

| Formazione           | Ø indicativo conduttore | Spessore medio isolante | Spessore medio guaina | Ø esterno max | Resistenza elettrica max a 20°C | Peso indicativo cavo |
|----------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------|---------------------------------|----------------------|
| n° x mm <sup>2</sup> | mm                      | mm                      | mm                    | mm            | Ω/km                            | kg/km                |
| 1 x 1,5              | 1,5                     | 0,7                     | 1,4                   | 8,2           | 13,3                            | 55                   |
| 1 x 2,5              | 2,0                     | 0,7                     | 1,4                   | 8,7           | 7,98                            | 69                   |
| 1 x 4                | 2,5                     | 0,7                     | 1,4                   | 9,3           | 4,95                            | 84                   |
| 1 x 6                | 3,0                     | 0,7                     | 1,4                   | 9,9           | 3,30                            | 115                  |
| 1 x 10               | 4,0                     | 0,7                     | 1,4                   | 10,9          | 1,91                            | 155                  |
| 1 x 16               | 5,0                     | 0,7                     | 1,4                   | 11,4          | 1,21                            | 225                  |
| 1 x 25               | 6,2                     | 0,9                     | 1,4                   | 13,2          | 0,780                           | 320                  |
| 1 x 35               | 7,4                     | 0,9                     | 1,4                   | 14,6          | 0,554                           | 420                  |
| 1 x 50               | 8,9                     | 1,0                     | 1,4                   | 16,4          | 0,386                           | 585                  |
| 1 x 70               | 10,5                    | 1,1                     | 1,4                   | 18,3          | 0,272                           | 790                  |
| 1 x 95               | 12,2                    | 1,1                     | 1,5                   | 20,4          | 0,206                           | 990                  |
| 1 x 120              | 13,8                    | 1,2                     | 1,5                   | 22,4          | 0,161                           | 1020                 |
| 1 x 150              | 15,4                    | 1,4                     | 1,6                   | 24,8          | 0,129                           | 1550                 |

Tabella 1 – specifiche tecniche cavi

Tutti i materiali sopra citati sono riciclabili e forieri di valore aggiunto al life cycle assessment dell'impianto.

#### 1.1.d. Descrizione dei livelli di inquinamento ed eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area

Come ampiamente relazionato nelle descrizioni del sito nelle relazioni di progetto, la zona interessata dalla costruzione dell'impianto agrivoltaico è di tipo E1 ovvero agricola; la zona attualmente è adibita a colture cerealicole e pertanto non risultano livelli di inquinamento o danni ambientali, come si evince anche dalla relazione 2.AS – Valutazione impatti sulle acque sotterranee in cui si riportano i dati dei monitoraggi dei corpi idrici sotterranei che escludono inquinamenti negli stessi (dati ARPA Puglia – triennio 2016-2018).

La tipologia di impianto agrivoltaico, che abbina alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili un piano agronomico di coltura del sito, richiede esplicitamente e in maniera inderogabile che il terreno sia fertile e che non sia presente alcun inquinamento o danno ambientale.